

Resoconto-presentazione

“FSE – LUNGO IL BINARIO DEL CAMBIAMENTO”

Mostra in vagoni storici FSE – Volume fotografico **Corigliano (Lecce)**

“La mostra fotografica nei vagoni storici e il libro fotografico documentano l’ammodernamento e la transizione storica delle Ferrovie Sud Est negli ultimi anni: dalla ‘vecchia’ littorina ai nuovi treni Atr 220, dai vecchi ai nuovi binari, etc.”. Così il direttore di esercizio delle Ferrovie Sud Est, **Luciano Rizzo**, ha introdotto e presentato **“Fse – Lungo il binario del cambiamento”**, titolo del volume fotografico e della mostra allestita sui vagoni delle Ferrovie del Sud Est, presentati in tarda mattinata nella stazione di Corigliano (Lecce), una delle stazioni presenti nella pubblicazione fotografica composta da 216 pagine, divisa per tratte che racconta la rete ferroviaria Sud Est in provincia di Bari, Lecce e Taranto.

“Nei prossimi due anni – ha aggiunto il direttore di esercizio FSE – prevediamo un ulteriore ammodernamento infrastrutturale della rete ferroviaria, in particolare nel Salento. Intanto con questo libro l’autrice dimostra come il treno si muova attraverso lo spazio e il tempo: questo è anche lo spirito delle Ferrovie Sud Est”.

Il treno-mostra, che si compone di 48 immagini di grande formato, sosterrà presso la stazione di Corigliano fino al 12 quando ripartirà per una successiva tappa. Il volume, pubblicato dalla Locorotondo Editore accoglie i contributi critici del giornalista e saggista **Raffaele Gorgoni** e del professore **Massimo Guastella**, docente di Storia dell’Arte Contemporanea dell’Università del Salento, entrambi presenti alla conferenza stampa di questa mattina. La pubblicazione include anche un dvd, che attraverso il montaggio di suoni campionati lungo la rete e fotografie, ripropone un viaggio immaginario della durata di 8 minuti.

“Il percorso segue la tratta chilometrica, ripreso con uno sguardo dal treno e verso il treno, un dentro fuori che attraversa paesaggi, stazioni, personale – ha spiegato l’autrice e fotografa **Nancy Motta** – caselli, utenti, percorsi intervallati dai cantieri che rimodernavano l’armamento, le stazioni, la segnaletica”.

L’autrice del volume e della mostra ha, poi, sottolineato “la sensibilità delle Ferrovie Sud Est nell’aver sostenuto il progetto che – ha concluso – al fine di valorizzare il cambiamento racconta, certifica il passato conservando una memoria collettiva e del territorio”.

Bari, 5 giugno 2010